

ORIGINI

*PREISTORIA E PROTOSTORIA
DELLE CIVILTÀ ANTICHE*

Direttore:

SALVATORE M. PUGLISI



ROMA 1974

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

ISTITUTO DI PALETOLOGIA - MUSEO DELLE ORIGINI

Comitato di Redazione: Editta Castaldi, Alessandra Manfredini, Fabrizio Mori, Alba Palmieri. *Direzione e Segreteria:* Istituto di Paletnologia, Facoltà di Lettere, Città Universitaria, Roma. *Collaborazione redazionale:* tutto il personale scientifico e tecnico dell'Istituto di Paletnologia. *Direttore responsabile:* Salvatore M. Puglisi.

I manoscritti e le pubblicazioni per cambio dovranno essere inviati alla Direzione. Per gli acquisti e gli abbonamenti rivolgersi alla C. E. Fratelli Palombi, via dei Gracchi 183, 00192 Roma, tell. 350.606 e 354.960, utilizzando anche il c/c Postale n. 31825003.

SOMMARIO

BARBARA E. BARICH:

LA SERIE STRATIGRAFICA DELL'UADI TI-N-TORHA
(ACACUS, LIBIA)

PER UNA INTERPRETAZIONE DELLE FACIES A CERAMICA
SAHARO-SUDANESI, con contributi di:

PIERO F. CASSOLI - SILVIO DURANTE, *La fauna del Ti-n-Torha*
(Acacus, Libia)

FRANCESCO PAOLO BONADONNA, *Schema geomorfologico del-*
l'area dell'Auis (Acacus, Libia)

GIORGIO BELLUOMINI, *Alcune datazioni assolute con il me-*
todo del C14 su reperti dell'Uadi Ti-n-Torha (Acacus, Libia) 7

GRAEME BARKER:

A NEW NEOLITHIC SITE IN MOLISE, SOUTHERN
ITALY 185

MARIA CASINI:

MANUFATTI LITICI EGIZIANI A CODA DI PESCE 203

JAMES D. LEWIS-WILLIAMS:

RETHINKING THE SOUTHERN AFRICAN
ROCK PAINTINGS 229

RECENSIONI a cura di:

M. MARAZZI, A. TORINO, L. VAGNETTI, D. ZAMPETTI, A. ZA-
RATTINI 259

Maria CASINI - Roma

Nel presente studio viene preso in esame un particolare genere di oggetti preistorici egiziani in selce, a forma di *coda di pesce*, di varia provenienza; alcuni sono stati trovati in sepolture, altri raccolti in superficie, altri ancora in aree di cimiteri, qualche esemplare è stato acquistato sul mercato antiquario. Gli studiosi che fino ad oggi hanno preso in considerazione questi oggetti in selce li hanno genericamente designati con il nome di *forked lances* o *lame biforcute* classificandole come tipo di arma¹. In effetti la loro forma a triangolo isoscele presenta base concava e punta arrotondata: al contrario di quanto ci si aspetterebbe in un'arma l'estremità appuntita che dovrebbe essere la parte penetrante dell'oggetto appare in tutti gli esemplari appena smussata e adatta ad essere immanicata, mentre la base concava è sempre ritoccata con molta accuratezza di lavorazione; in un caso particolare (fig. 4, I) essa è avvolta in bende. Mi sembra che queste circostanze indichino chiaramente che la base concava della «coda di pesce» fosse la parte funzionale di essa. La grande considerazione in cui erano tenuti questi oggetti è dimostrata dalle circostanze di ritrovamento di alcuni di essi: per lo più facevano parte di corredi funerari e in alcuni casi sono stati trovati spezzati intenzionalmente.

L'apparizione delle code di pesce nelle sepolture risale al predinastico antico e per quelle che sono state trovate associate a corredi funerari è stato possibile proporre una datazione. Nel corso del presente studio si cercherà, sulla base dell'esame dei corredi, di stabilire la continuità della presenza di questi oggetti particolari dall'epoca preistorica a quella protostorica e la loro evoluzione tipologica: infatti, hanno subito alcune variazioni morfologiche facilmente individuabili nell'arco di tempo compreso tra il predinastico antico e il

¹ MASSOULARD 1949, p. 544, tav. XLIII.

protodinastico; tali variazioni, peraltro, non appaiono tanto radicali da far pensare che possa trattarsi di oggetti diversi tra di loro per uso e genere.

TIPO A

Con base concava

Coda di pesce con base accuratamente ritoccata ed estremità opposta appuntita adatta ad essere immanicata. I lati del triangolo sono leggermente convessi, in qualche caso rettilinei, gli angoli a punta o arrotondati. Le due facce dell'oggetto sono lavorate e lungo i lati è sempre visibile un ritocco marginale (fig. 1, 1-2-3-4-5).

Tra tutti gli oggetti con le caratteristiche di questo tipo citeremo innanzitutto quelli databili sulla base del contesto archeologico ad essi associato, successivamente quelli che, pur con le stesse caratteristiche morfologiche, sono di datazione incerta. Tutti gli oggetti elencati verranno raggruppati preventivamente per località di provenienza.

ABADIYEH

— nove code di pesce di varie dimensioni, tutte provenienti dalla medesima sepoltura che conteneva tre corpi in posizione contratta, uno dei quali quasi completo. Il corredo pubblicato da Petrie, oltre agli oggetti citati, si limita a due teste di mazza discoidali² complete di manico, una in avorio, l'altra in corno, poste tra due corpi. Rappresentano l'unico esempio di teste di mazza complete la cui presenza permette di datare la sepoltura al predinastico antico.

pezzo proveniente dalla tomba B 86³;
bibl.: Petrie, 1901, p. 33, tav. VII.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura femminile nella quale molti piccoli oggetti erano posti di fronte al corpo: una tavolozza a forma di pesce, due zanne decorate con tratti incisi a zig-zag, due tavolozze-amuleti a forma di uccello, una figurina femminile in terracotta; tutti gli oggetti citati sono da attribuirsi al periodo che va dalla fine del predinastico antico all'inizio del predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba B 109⁴;
bibl.: Petrie 1901, p. 33, tav. VI.

² PETRIE 1901, p. 33, tav. V.

³ Sepoltura datata dall'A. S.D. 35-40.

⁴ Sepoltura datata dall'A. S.D. 44.

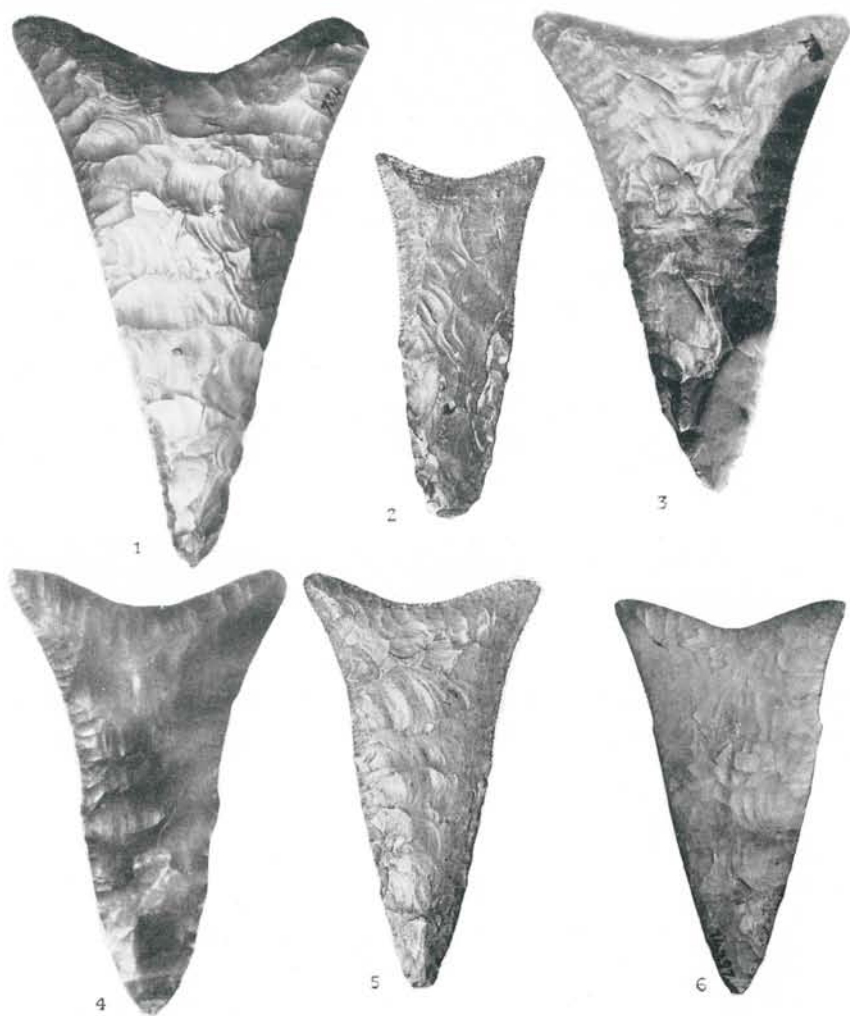


Fig. 1 - Code di pesce del tipo A, a base concava.

— una coda di pesce da una sepoltura con resti di due corpi. Il corredo pubblicato da Petrie consiste in tre vasi di pietra a piede conico, una tavolozza romboidale, un vaso carenato in ceramica scura ed una coppetta del tipo C ((white cross lined) di fattura tipicamente amratiana. Quest'ultimo elemento del corredo è considerato determinante da parte di Petrie per la datazione della sepoltura al predinastico antico. La presenza dei due vasi di pietra a piede conico, piut-

tosto elaborati nella forma, ci fa supporre che la datazione della sepoltura sia da far risalire alla fine del predinastico antico⁵.

pezzo proveniente dalla tomba B 56⁶;

bibl.: Petrie 1901, p. 32, tav. V.

— una coda di pesce pubblicata con parte del corredo: una coppetta, un vaso di alabastro e due amuleti a forma di quadrupede.

pezzo proveniente dalla tomba B 122⁷;

bibl.: Petrie 1901, tav. VI.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura priva di corredo.

pezzo proveniente dalla tomba B 247⁸;

bibl.: Petrie 1901, tav. VII.

ABIDO

— una coda di pesce proveniente da sepoltura ovale contenente un corpo con la testa rivolta a sud; davanti al viso del defunto era posto un vaso a bocca nera, databile al predinastico antico. La coda di pesce è stata trovata spezzata intenzionalmente a circa metà. Sia gli oggetti del corredo che la forma della sepoltura risalgono alla fine del predinastico antico.

pezzo proveniente dalla tomba 132 del cimitero E⁹;

bibl.: Naville 1914, p. 15, tav. III.

EL-MAHASNA

— una coda di pesce proveniente da sepoltura ovale con uno scheletro femminile in posizione contratta; di fronte erano posti una tavolozza romboidale e due vasi a bocca nera, elementi che ci permettono di far risalire la sepoltura al predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba H 140¹⁰;

bibl.: Ayrton-Loat 1911, p. 33, tav. XXII, 4.

⁵ BAUMGARTEL 1955, p. 109: l'A. prende in esame i vasi in basalto a piede conico e osserva che la loro presenza in sepolture ha inizio alla fine di Naqada I e continua durante tutto il predinastico.

⁶ Sepoltura datata dall'A. S.D. 34.

⁷ Sepoltura datata dall'A. S.D. 57.

⁸ Sepoltura datata dall'A. S.D. 39.

⁹ Sepoltura datata da Naville S.D. 31-55.

¹⁰ Sepoltura datata dagli AA. prima del S.D. 51.

MOSTAGEDDA

— parte basale di una coda di pesce proveniente da un insediamento, ritrovata con altri oggetti risalenti al predinastico antico: schegge di selce, un modellino di barca in terracotta e numerosi frammenti di ceramica amratiana rosso-lucida e a bocca nera.

pezzo proveniente dall'insediamento amratiano n. 300;

bibl.: Brunton 1937, p. 79, tav. XLI, 6.

— tre code di pesce spezzate a metà, provenienti dall'area di una necropoli. La presenza nella stessa area di una testa di mazza discoideale, una tavolozza pisciforme, di una a forma di uccello e di una romboidale, di un pettine a denti lunghi sormontato da una doppia testa di uccello, di una figurina umana in ceramica e di frammenti di ceramica amratiana contribuisce a datare il luogo alla fine del predinastico antico.

pezzi provenienti dal cimitero amratiano n. 1800;

bibl.: Brunton 1937, p. 71, tav. XL, 3, 7, 4.

BADARI

— una coda di pesce spezzata proveniente da sepoltura con resti di due corpi, uno di donna e uno di bambino. Accanto alla donna è stata trovata una cintura in cornalina; ai polsi del bambino braccialetti in avorio e cornalina. Facevano parte del corredo due piccole zanne decorate a scanalature e numerosi vasi databili tra S.D. 31 e S.D. 61, uno dei quali decorato con una barca, tipica della ceramica risalente al predinastico antico¹¹.

pezzo proveniente dalla tomba 3802¹²;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, p. 51, tav. XLVIII.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, associata ad una tavolozza di ardesia amratiana.

pezzo proveniente dalla tomba 135¹³;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LVII, I.

¹¹ Datata dagli AA. S.D. 37.

¹² Sepoltura datata dagli AA. S.D. 37-38 o S.D. 37-43.

¹³ Sepoltura datata dagli AA. S.D. 31-42.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, trovata associata ad una testa di mazza amratiana.

pezzo proveniente dalla tomba 153 ¹⁴;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LVII, I.

NAQADA

— una coda di pesce proveniente da una tomba saccheggiata, contenente due tibie; il corredo era costituito da quattro statuette in avorio, una zanna decorata a zig-zag, una giara rosso-lucida (S.D. 38-58), una tavolozza in ardesia pisciforme ed un'altra a forma di tartaruga con le zampe terminanti a forma di testa di gazzella, una figurina femminile in ardesia con i seni indicati da perline ¹⁵;

pezzo proveniente dalla tomba 271 ¹⁶;

bibl.: Petrie-Quibell 1896, tav. LXXXIII.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura con resti di due corpi; il corredo era costituito da una giara in basalto, una tavolozza romboidale posta in un canestro, due pettini in avorio a denti lunghi sormontati da una testa di uccello (S.D. 31-39) ed una testa di mazza discoidale in sienite ¹⁷.

pezzo proveniente dalla tomba 1417.

— una coda di pesce proveniente da una sepoltura con resti di due corpi; essa è stata trovata associata ad un ricco corredo: una coppa, una testa di mazza, un vaso a piede conico, una lama ed un coltello in selce ¹⁸. La datazione della sepoltura è controversa poiché i vasi di pietra a piede conico fanno la loro prima apparizione verso la fine di Naqada I e le due lame in selce sono databili allo stesso periodo, mentre invece Petrie data la sepoltura ad epoca anteriore.

pezzo proveniente dalla tomba 1676 ¹⁹.

¹⁴ Sepoltura datata dagli AA. S.D. 34.

¹⁵ Tutti gli oggetti del corredo sono stati pubblicati da PETRIE-QUIBELL 1896, tav. LXXXIII, 66. Per la datazione degli oggetti medesimi cfr. PETRIE 1917, tav. LI, LII, datazione indicata dall'A. tra S.D. 34 e S.D. 56.

¹⁶ Sepoltura datata dagli AA. S.D. 38.

¹⁷ Tutti gli oggetti citati appartengono alla fine del predinastico antico e all'inizio del medio.

¹⁸ BAUMGARTEL 1960, p. 109 data ambedue gli oggetti citati all'inizio di Naqada II.

¹⁹ Sepoltura datata dall'A. S.D. 32.

Per altre code di pesce della medesima forma della precedente e provenienti dalla medesima località non è stato possibile esaminare i corredi; per queste riporteremo le datazioni date da Petrie²⁰:

— coda di pesce proveniente dalla tomba 223	S.D. 34
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1008	S.D. 47-48
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1856	S.D. 43-56
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1416	S.D. 34-38
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1560	S.D. 35-38
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1569	S.D. 35-51
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1599	S.D. 32
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1600	S.D. 37
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1661	S.D. 34
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1773	S.D. 31-41
— coda di pesce proveniente dalla tomba 1821	S.D. 33-37
bibl.: Petrie-Quibell 1896.	

BADARI

— una coda di pesce proveniente dall'area di un cimitero databile tra la fine del predinastico antico e l'inizio del medio; essa è stata trovata associata a materiale ceramico, vasi in pietra, tavolozze²¹, una testa di mazza discoidale, un coltello in selce risalente al predinastico medio.

pezzo proveniente dall'area del cimitero 3800²²;

bibl.: Brunton-Caton Thompson, p. 51, tav. XXIX.

— una coda di pesce proveniente dall'area di un cimitero, trovata associata ad alcuni frammenti ceramici molto misti e a tavolozze databili S.D. 40-60, elementi che confermerebbero la datazione al predinastico medio.

pezzo proveniente dall'area del cimitero 3700²³;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. XXIX.

²⁰ PETRIE 1917.

²¹ Datate S.D. 37-47.

²² Cimitero datato dagli AA. S.D. 37-38 al centro e S.D. 48-58 a est.

²³ Il cimitero è stato datato dagli AA. S.D. 44-60.

NUBIA

— due code di pesce provenienti dall'area di un cimitero databile al predinastico antico o all'inizio del medio. Sono state trovate associate ad altri oggetti identici a quelli presenti nelle sepolture egiziane del predinastico antico e medio: due coltelli in selce con punte arrotondate e pettini a denti lunghi confermano la datazione proposta da Petrie.

pezzi provenienti dal cimitero n. 17²⁴;

bibl.: Reisner 1910, vol. II, p. 66, 38, tav. XXXVII e XXXIX.

LAKEITA

— una coda di pesce priva di contesto archeologico.

pezzo proveniente dal villaggio predinastico della regione di Lakeita²⁵;

bibl.: Debono 1951, pp. 59-110, tav. V.

QASR QARUN (fig. 1, 4) (Fayum)

— una coda di pesce lavorata a stacchi su ambedue le facce, raccolta in superficie e associata ad un coltello bifacciale immanicato di epoca gherzeana.

pezzo proveniente da Qasr Qarun²⁶;

bibl.: Caton-Thompson 1934, pp. 69-71, tav. LIII.

MAADI

— una coda di pesce con base accuratamente ritoccata.

pezzo proveniente dall'insediamento di Maadi;

bibl.: Menghin 1937, tav. XX.

Di altri oggetti si conosce solamente la provenienza:

ABIDO

— una coda di pesce lunga mm. 102 n. 64849²⁷ (fig. 1, 5).

²⁴ Il cimitero è datato dall'A. S.D. 37-46.

²⁵ L'A., basandosi sulla ceramica badariana trovata nella medesima località, e nella forma del pezzo lo data al periodo di Naqada I.

²⁶ L'A. data l'oggetto al gherzeano.

²⁷ Oggetti conservati al Museo del Cairo.

GEBEL TARIF

— una coda di pesce lunga mm. 0,56; la distanza tra le due punte di base è di mm. 0,61 (n. 64847)²⁷;

bibl.: Currely 1913, tav. LII

Di altri ancora abbiamo solo qualche elemento diverso (misure o bibliografia):

— una coda di pesce lunga mm. 120 n. 64857²⁷ (fig. 1, 2)

bibl.: Currely 1913, tav. LIX, pp. 268-269.

— due code di pesce simili alle precedenti, prive di datazione e di provenienza²⁸ (fig. 1, 1, fig. 1, 3).

TIPO A I

Sono state raggruppate sotto questo tipo le code di pesce che presentano una leggera variante rispetto al tipo A: a circa metà dei lati hanno una sporgenza fatta probabilmente per impedire lo scivolamento della mano sul manico (fig. 1, 6). A questo gruppo appartengono alcuni esemplari di datazione incerta, altri non databili a causa della totale mancanza di contesto archeologico.

BADARI

— una coda di pesce proveniente da una sepoltura e associata ad una testa di mazza discoidale, elemento insufficiente a proporre una datazione.

pezzo proveniente dalla tomba 153²⁹;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LVII, I.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura.

pezzo proveniente dalla tomba 143;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LVII, I.

²⁸ Attualmente conservate al Museo Egizio di Torino.

²⁹ L'oggetto è stato datato dagli AA. S.D. 31-41.

MAHASNA

— coda di pesce proveniente dalle vicinanze di Mahasna; l'unico elemento di datazione per essa è il riferimento ad un'altra coda di pesce molto simile, rotta, trovata all'interno di una sepoltura del cimitero di Alawniyeh (nelle vicinanze di Mahasna)³⁰.

pezzo proveniente dall'insediamento vicino a Mahasna;

bibl.: Garstang 1902, p. 8, tav. 5.

SHEIKH ALI

— una coda di pesce priva di corredo³¹ (fig. 1, 6).

bibl.: Currely 1913, p. 269, tav. LX, n. 64850.

TIPO B (fig. 2, 1-2-3)

Con base leggermente incavata

Coda di pesce con base leggermente incavata le cui punte arrotondate sono rivolte verso l'alto e nel punto mediano della base, dove si incontrano formano un'encoche bene accentuata. La punta dell'oggetto, adatta a venire immanicata è arrotondata; i due lati sono rettilinei. Gli esemplari datati sono i seguenti:

MATMAR

— coda di pesce proveniente da una sepoltura maschile, associata ad un vaso in ceramica³². L'associazione fa risalire la datazione dell'oggetto al predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba 3122³³;

bibl.: Brunton 1948, tav. XVII, 67.

— coda di pesce intatta, proveniente da una tomba che conteneva lo scheletro di un individuo giovane; il corredo era costituito da quattro coppe rotte per cause non accertabili e tre piccoli coltelli in selce posti vicino alle mani del defunto. La coda di pesce è stata

³⁰ Ambedue gli oggetti sono conservati al Museo di Pitt Rivers.

³¹ Attualmente conservato al Museo del Cairo.

³² Datato S.D. 40-72.

³³ Sepoltura datata S.D. 45-46.

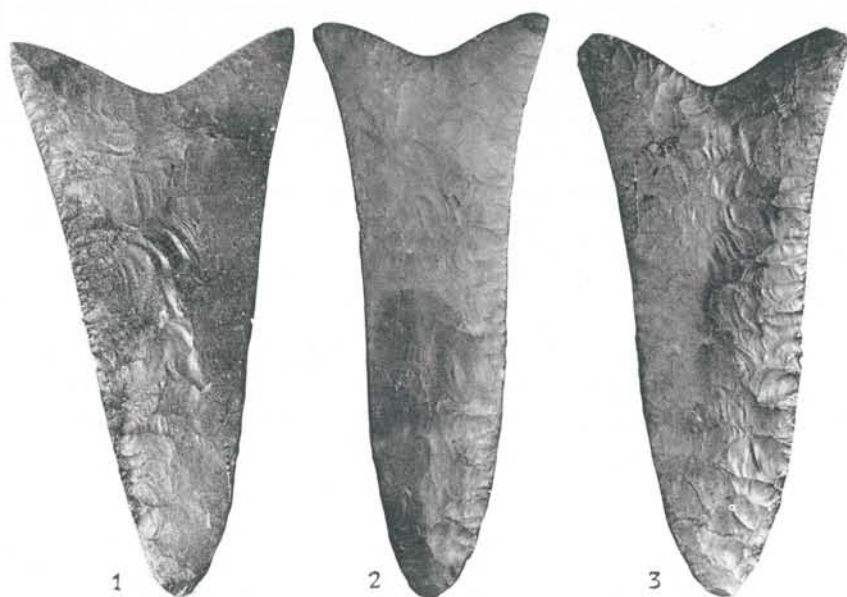


Fig. 2 - Code di pesce del tipo B, a base leggermente incavata.

ritrovata sotto il teschio di una gazzella. Il corredo ceramico era costituito da vasi di fattura comune che hanno cominciato a fare la loro apparizione nel predinastico antico e si sono ritrovati nelle sepolture più recenti³⁴. La presenza dei tre coltellini conferma la datazione proposta da Petrie al predinastico antico.

pezzo proveniente dalla tomba 2666³⁵;

bibl.: Brunton 1948, tav. VII.

— due code di pesce provenienti da una sepoltura rettangolare, indisturbata, con resti di individuo. Le due sagome vicine erano associate ad una scheggia in selce, ad un vaso di ceramica di difficile datazione e ad una tavolozza a forma di stambecco risalente al predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba 3073³⁶;

bibl.: Brunton 1948, tav. XVII.

³⁴ La ceramica che costituisce il corredo è datata S.D. 37-67.

³⁵ Sepoltura datata S.D. 38.

³⁶ Sepoltura datata S.D. 63-65.

ABADIYEH

— Tre code di pesce provenienti da una sepoltura che conteneva resti di quattro corpi umani, insieme a vasi di pietra, una testa di mazza piriforme³⁷ che rende accettabile la datazione proposta da Petrie.

pezzi provenienti dalla tomba B 236³⁸

bibl.: Petrie 1901, p. 34, tav. VI.

MOSTAGEDDA

— una coda di pesce proveniente dall'area di un cimitero, raccolta in superficie insieme ad altri oggetti forse provenienti da sepolture: frammento di una tazza decorata con uccelli a collo lungo databile al predinastico medio³⁹, tavolozza pisciforme⁴⁰, testa di mazza piriforme la cui apparizione è posteriore al predinastico antico, un vaso decorato con barche e uccelli, tipicamente gherzeano, vasi a bocca nera, tavolozze romboidali e vasi decorati a linee bianche incrociate di epoca amratiana. Tutti questi elementi di datazione concorrono ad appoggiare l'ipotesi che si tratti di un cimitero a corredi misti o comunque il cui uso sia stato prolungato nel tempo.

pezzi provenienti dall'area del cimitero 1600⁴¹;

bibl.: Brunton 1937, pp. 69-70, tav. XLI, 66.

Altre code di pesce che rientrano nel tipo B per la loro forma, ma prive di datazione⁴²:

— una coda di pesce (cat. mus. 37743).

bibl.: Currely 1913, p. 269, fig. 64851, tav. LX.

— una coda di pesce (fig. 2, 3) (cat. mus. 14306).

bibl.: Currely 1913, p. 270, fig. 64855, tav. LIX.

— una coda di pesce (fig. 2, 2) (cat. mus. 36607).

bibl.: Currely 1913, p. 269, fig. 64852, tav. XL.

— una coda di pesce (fig. 2, 1) (cat. mus. 3607).

bibl.: Currely 1913, p. 269, fig. 64853, tav. LIX.

³⁷ Datata S.D. 40-55.

³⁸ Sepoltura datata S.D. 43-48.

³⁹ Datata S.D. 50-66.

⁴⁰ Datata S.D. 40-57.

⁴¹ L'area del cimitero sembra risalga all'amratiano.

⁴² Tutti gli oggetti citati sono attualmente conservati al Museo del Cairo.

TIPO C (Fig. 3, 1-2-3)

Con base incavata profondamente a V

Coda di pesce in cui le due estremità della base hanno la punta rivolta verso l'alto e si incontrano nel punto mediano per formare una incavatura stretta e profonda esattamente a V. I lati sono rettilinei.

Gli oggetti appartenenti al tipo C datati sulla base dei corredi loro associati sono i seguenti:

MOSTAGEDDA

— una coda di pesce proveniente da una sepoltura maschile associata a vari oggetti di corredo: due anelli in cornalina, una coppa della classe P⁴³ rovesciata sopra un'altra coppa della classe D⁴⁴ sulla stuoia accanto alla testa del defunto. L'oggetto è stato trovato spezzato intenzionalmente in due parti, una appoggiata sulle gambe del defunto e l'altra sulle braccia.

pezzo proveniente dalla tomba 11724⁴⁵;

bibl.: Brunton 1937, p. 90, tav. XL, 5.

MATMAR

— una coda di pesce proveniente da sepoltura e associata ad un ricco corredo ceramico, tipico del predinastico recente: un vaso decorato a linee ondulate della classe D, un amo in rame e otto piccole lamelle in selce⁴⁶, una tavolozza, tutti oggetti che cominciano a fare la loro apparizione nelle sepolture posteriori al predinastico medio⁴⁷.

pezzo proveniente dalla tomba 5100⁴⁸;

bibl.: Brunton 1948, p. 16, tav. XVII, 18.

— una coda di pesce trovata in frammenti sparsi in sepoltura contenente ceramica a bocca nera⁴⁹, un vaso della classe L⁵⁰, un pettine in avorio a denti corti ed esemplari ceramici della classe D databili

⁴³ La classe ceramica P. (Polished Red) è presente durante tutto il predinastico.

⁴⁴ La classe ceramica D (Decorated Pottery) risale al predinastico recente.

⁴⁵ Sepoltura datata S.D. 55-57.

⁴⁶ BRUNTON 1948, tav. XVII, 10.

⁴⁷ Datata S.D. 41-48.

⁴⁸ BAUMGARTEL 1955, p. 42.

⁴⁹ Databile S.D. 35-67.

⁵⁰ La classe ceramica L (Later Pottery) è posteriore a S.D. 50.

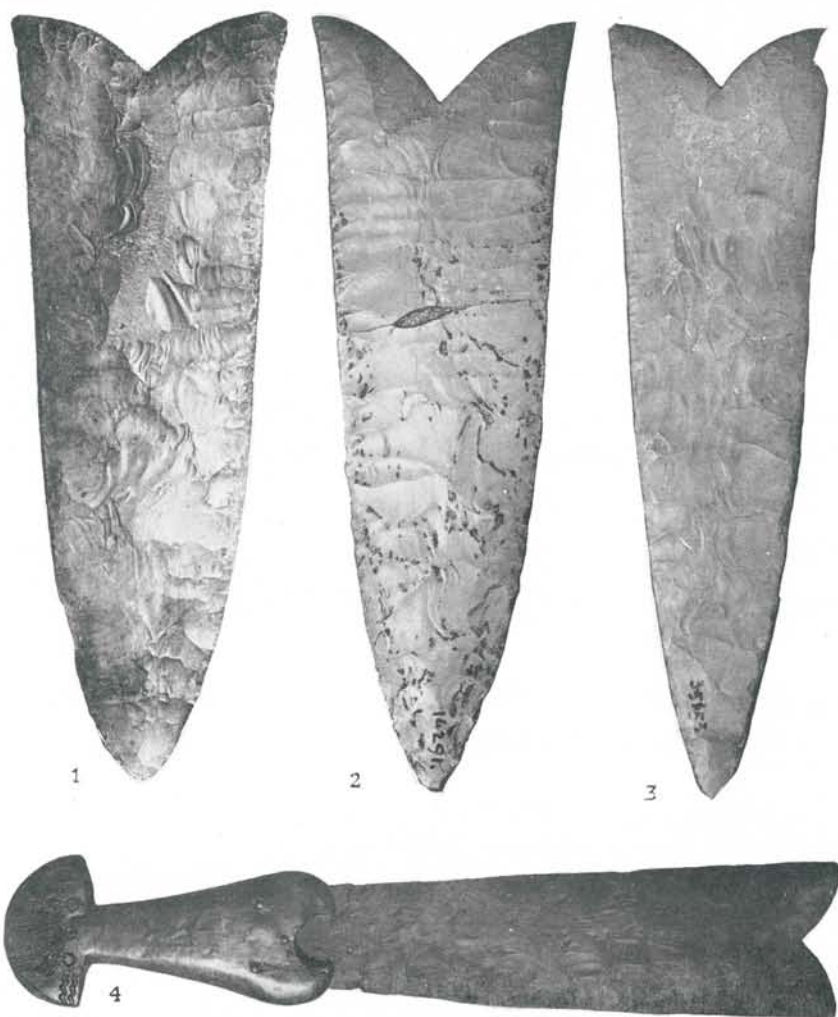


Fig. 3 - Code di pesce del tipo C, a base profondamente incavata.
4: immanicata in oro.

al predinastico recente. Nella medesima sepoltura sono state ritrovate due schegge in selce risalenti al predinastico recente ed un amuleto a forma di uccello. Sulla base di questi ritrovamenti possiamo datare la coda di pesce alla fine del predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba 3000;
bibl.: Brunton 1948, tav. XVII, 10.

MAHASNA

— una coda di pesce trovata in sepoltura con frammenti di ceramica tarda: un vaso a bocca nera posteriore all'epoca gherzeana, un vaso ovoidale con fondo a punta, due coppe della classe L⁵¹ ed una della classe W⁵², elementi che confermano la datazione alla fine del predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba H 83⁵³;

bibl.: Ayrton-Loat 1911, p. 33, tav. XXII, 4.

BADARI

— una coda di pesce con ritocco regolare parallelo sui due lati, rinvenuta in una sepoltura, associata ad un coltello in selce di forma ricorrente nel predinastico medio e recente.

pezzo proveniente dalla tomba 102⁵⁴;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. XXXIV, I.

ABADIYEH

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, trovato associata ad una tavolozza pisciforme e due vasi in pietra, elementi che confermano la datazione al predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba B 120⁵⁵;

bibl.: Petrie 1901, tav. VI.

HAMAMIEH

— una coda di pesce di accurata lavorazione proveniente dall'insediamento predinastico.

pezzo proveniente da un livello di due piedi⁵⁶;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LXXX, 72.

— una coda di pesce priva di elementi di datazione, rinvenuta nell'area di un cimitero.

pezzo proveniente dal cimitero 1600⁵⁷;

bibl.: Brunton-Caton Thompson 1928, tav. LVII, 4.

⁵¹ Databili S.D. 50-70.

⁵² Databili S.D. 40-77.

⁵³ La sepoltura è datata dagli AA. ad epoca posteriore a S.D. 60.

⁵⁴ La sepoltura è stata datata S.D. 44-61.

⁵⁵ La sepoltura è datata da PETRIE S.D. 45.

⁵⁶ Insediamento datato al predinastico medio.

⁵⁷ Cimitero datato S.D. 40-70.

NAQADA

— una coda di pesce proveniente da sepoltura che conteneva due giare della classe L⁵⁸ ed un coltello in selce risalente all'inizio del predinastico recente.

pezzo proveniente dalla tomba 1233⁵⁹;
bibl.: Petrie 1896, p. 27, tav. LXXIII, 63.

— una coda di pesce simile alla precedente proveniente da una sepoltura della quale non è stato possibile esaminare il corredo.

pezzo proveniente dalla tomba 1237⁶⁰;
bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 63.

— due code di pesce provenienti da sepoltura sono state trovate associate a due coltelli in selce con dorso ricurvo e lato dritto tagliente.

pezzi provenienti dalla tomba 100⁶¹;
bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 63.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, ma priva di associazioni.

pezzo proveniente dalla tomba 430.

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, priva di corredo.

pezzo proveniente dalla tomba 218;
bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 63.

— una coda di pesce di dimensioni molto ridotte rispetto a quelle delle precedenti proviene da sepoltura ed è associata ad un pugnale e ad un coltello bifacciale⁶². L'associazione con questi due oggetti conferma la datazione alla fine del predinastico medio.

pezzo proveniente dalla tomba 414⁶³;
bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 65.

⁵⁸ Databili S.D. 57-76.

⁵⁹ Sepoltura datata da PETRIE S.D. 61.

⁶⁰ Sepoltura datata da PETRIE S.D. 44.

⁶¹ BAUMGARTEL 1955, p. 33 propone per questi oggetti la datazione al periodo di Naqada II.

⁶² BAUMGARTEL 1955, p. 41; vol. I, tav. IV, 2, p. 16.

⁶³ Sepoltura datata S.D. 51.

— due code di pesce provenienti da sepolture non databili.
pezzi provenienti dalle sepolture Q 663 e Q.n.n.

— una coda di pesce proveniente da una sepoltura la cui datazione alla fine del predinastico medio è basata sull'associazione con due coltelli bifacciali in selce uno dei quali ha il lato tagliente ricurvo e l'altro rotto, mentre il secondo coltello è identico a quello proveniente dalla sepoltura 414. Facevano parte del corredo anche tre giare una delle quali conteneva resti di un serpente e le altre due resti di gazzelle e una coppa nera più recente con decorazione divisa in bande verticali.

pezzo proveniente dalla tomba 178⁶⁴;

bibl.: Petrie 1896, p. 24, tav. LXXIII, 61.

— tre code di pesce diverse tra loro provenienti da una sepoltura con resti di due corpi. Una parte del corredo consisteva in piccoli oggetti: due cuspidi di osso, spilli di rame, un vaso di pietra⁶⁵, una tavolozza pisciforme⁶⁶, una tavolozza ovale. Sulla base di questo corredo non è possibile dare una datazione alle code di pesce, ma tutto ci fa pensare che la sepoltura sia piuttosto tarda e che in essa siano stati posti oggetti più antichi.

pezzi provenienti dalla tomba 218;

bibl.: Petrie 1896, p. 23, tav. LXXIII, 61, 62, 63.

— una coda di pesce priva di datazione.

pezzo proveniente dalla tomba 419;

bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 61.

ABADIYEH

— due code di pesce prive di datazione e di contesto archeologico.

pezzi provenienti dalla tomba U 155;

bibl.: Petrie 1901, tav. VII.

⁶⁴ Sepoltura datata S.D. 57.

⁶⁵ Databile S.D. 42-43.

⁶⁶ Databile S.D. 44-45.

GEBELEIN (Fig. 3, 4)

— coda di pesce immanicata in oro: bellissimo esemplare con immanicatura formata da due lamine d'oro unite e decorate: una con tre figure femminili in atteggiamento di danza e l'altra con una barca con cabine sormontate da una gazzella. L'oggetto, privo di elementi di datazione, è stato acquistato da un mercante di Kena il quale ne attestò il ritrovamento in una tomba di Gebelein insieme ad altri cinque oggetti: un vaso dipinto decorato con barche, una testiera in legno con zampe di toro e tre coltelli in selce, bifacciali, di ottima esecuzione, con il manico sormontato da due quadrupedi.

bibl.: Quibell 1904, p. 131, tav. II.

ABIDO

— una coda di pesce la cui datazione è molto discutibile a causa della tecnica di lavorazione della selce tipica di un oggetto predinastico attribuito invece da Petrie ad epoca dinastica.

pezzo proveniente dal tempio di Abido⁶⁷;

bibl.: Petrie 1903, p. 34, tav. XLI, 33.

— una coda di pesce, probabilmente un amuleto.

pezzo proveniente dal *temenos* di Osiride⁶⁸;

bibl.: Petrie 1902, p. 24, tav. LI, 22.

KOM BELAL

— una coda di pesce (fig. 3, 1) priva di elementi di datazione, accuratamente lavorata (cat. mus. 14293).

bibl.: Currely 1913, p. 271, fig. 64861, tav. LIX.

Code di pesce prive di elementi di datazione e di provenienza:

— una coda di pesce (fig. 3, 2).

bibl.: Currely 1913, p. 271, fig. 64864, tav. LX.

— una coda di pesce (fig. 3, 3) la cui superficie è lavorata a piccoli stacchi molto regolari (cat. mus. 35153).

bibl.: Currely 1913, p. 271, fig. 64865, tav. LX.

⁶⁷ PETRIE data l'oggetto nel periodo compreso tra la VII e la IX dinastia.

⁶⁸ PETRIE data l'oggetto all'epoca delle prime dinastie.

TIPI CI

Sono state raggruppate sotto questo tipo le code di pesce che presentano una variante rispetto al tipo C: la parte da immanicare termina con un lungo peduncolo. A questo gruppo appartengono oggetti privi di elementi di datazione:

NAQADA

— una coda di pesce proveniente da sepoltura, associata ad un'altra del tipo A e ad una tavolozza a forma di uccello.

pezzo proveniente dalla tomba 22;

bibl.: Petrie-Quibell 1896, tav. LXXIII, 62.

— coda di pesce proveniente da sepoltura, associata ad altre due simili appartenenti al tipo C ⁶⁹.

pezzo proveniente dalla tomba 218;

bibl.: Petrie 1896, tav. LXXIII, 62.

FAYUM

— una coda di pesce raccolta in superficie nel deserto.

pezzo proveniente dalla zona vicina all'antico villaggio presso Large Boulder.

bibl.: Seton-Karr 1904, p. 150, fig. 49.

Di provenienza ignota:

— una coda di pesce (fig. 4, I) ⁷⁰ è particolarmente significativa per la presenza di una specie di fodero di vegetali che ne avvolge la base, ancora molto ben conservato.

bibl.: Myers 1933, p. 54, tav. XI.

— una coda di pesce (fig. 4, 4) priva di elementi di datazione e di provenienza, ha il peduncolo, sempre accentuato, con due rigonfiamenti uno sull'altro, sembrerebbe per facilitare l'impugnatura.

⁶⁹ Databili S.D. 57 e S.D. 61.

⁷⁰ Oggetto conservato al Metropolitan Museum di New York.

CODE DI PESCE IN VARIO MATERIALE (fig. 4, 2-3)

— coda di pesce in ossidiana, spezzata all'inizio del peduncolo, simile a quelle del tipo CI, lavorata con la tecnica della selce: stacchi paralleli su ambedue le facce e ritocco denticolato lungo i bordi superiori e laterali (fig. 4, 2).

pezzo di provenienza ignota ⁷¹;

bibl.: Massoulard 1936, pp. 137-151, tav. I A e B.

— coda di pesce in ossidiana simile a quelle appartenenti al tipo C le cui superfici presentano stacchi paralleli e i contorni sono denticolati, mentre la zona della punta è arrotondata e priva di ritocco.

pezzo di provenienza ignota ⁷¹;

bibl.: Massoulard 1936, pp. 137-151.

— coda di pesce in terracotta (fig. 4, 3) simile a quelle del tipo A, con peduncolo squadrato e foro di sospensione alla base.

bibl.: Petrie 1920, p. 24, tav. XXVIII, 15.

— coda di pesce in terracotta simile a quelle del tipo C, con foro di sospensione alla base dell'immanicatura.

bibl.: Petrie 1920, p. 24, tav. XXVIII, 14.

— coda di pesce in terracotta, simile a quelle del tipo A.

bibl.: Petrie 1920, p. 24, tav. XXVIII, 18.

— coda di pesce in rame simile a quelle del tipo A proveniente da una sepoltura rettangolare il cui corredo è disperso.

pezzo proveniente da una tomba di Mahasna ⁷²;

bibl.: Ayrton-Loat 1911, p. 32, tav. XIX, 4.

PESESKHEF

(strumenti rituali usati per la cerimonia dell'apertura della bocca del defunto)

⁷¹ Oggetto conservato al Museo del Louvre (Livre d'entrée 14279).

⁷² L'oggetto è datato ad epoca posteriore a S.D. 60.

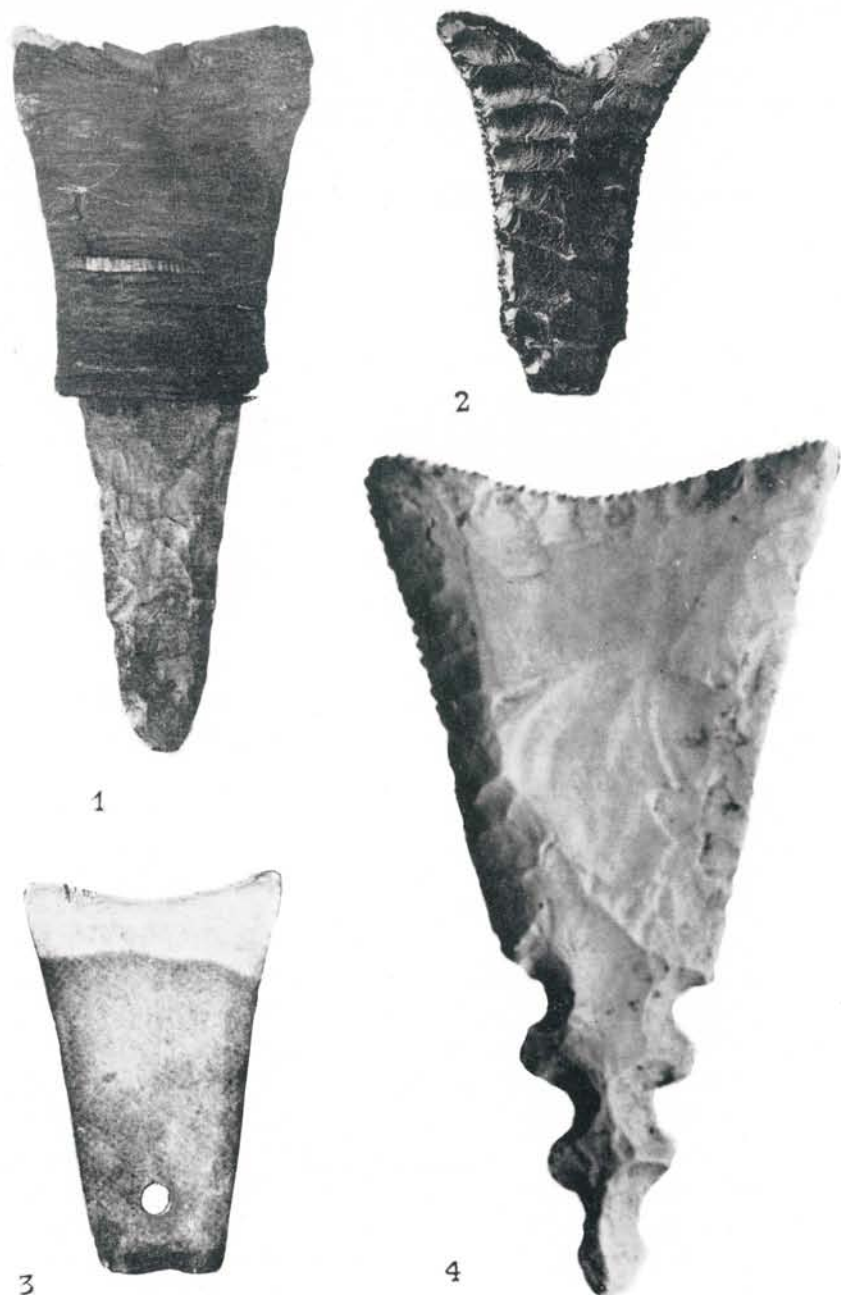


Fig. 4 - 1, 4: Code di pesce del tipo C 1, con peduncolo fortemente accentuato.
2: in ossidiana. 3: in terracotta con foro di sospensione.

SAQQARA (fig. 5, 1, 2)

— due strumenti provenienti da una sepoltura, con il cartiglio del faraone ben visibile, posti sulla «tavola delle offerte».

pezzi provenienti dalla tomba di Micerino ⁷³ (fig. 5, 1, 2);

bibl.: Reisner 1931, p. 233, tav. 63.

DENDERA

— strumento in steatite proveniente da sepoltura.

pezzo proveniente dalla tomba di Adu I;

bibl.: Petrie 1900, tav. XXI.

ABIDO

— strumento in steatite proveniente da sepoltura; l'aggetto era posto sulla «tavola delle offerte» insieme a vasi di pietra scura e cristallo di rocca.

pezzo proveniente dalla tomba E 21;

bibl.: Naville 1914, p. 3, tav. IV, 6.

ABADIYEH

— amuleto in cornalina, proveniente da una sepoltura, a forma di peseskhaf.

pezzo proveniente dalla tomba Y 61 ⁷⁴;

bibl.: Petrie 1901, pp. 39, 41, tav. XXV.

L'esame dei corredi funerari e dei contesti archeologici associati alle *code di pesce* ci ha dato la possibilità di proporre datazioni per ognuno di questi oggetti il cui uso è in discussione.

Siamo giunti alla conclusione che, sulla base delle datazioni stesse, è possibile stabilire una cronologia delle loro variazioni morfologiche e quindi dei tipi in cui sono state raggruppate; gli esemplari più antichi, che hanno tutti come caratteristica comune la base leggermente concava, sono stati riuniti nel tipo A; essi provengono da aree di cimiteri e di insediamenti e soprattutto da sepolture dove sono

⁷³ Datato alla VI dinastia.

⁷⁴ Oggetto datato tra la VI e la XI dinastia.

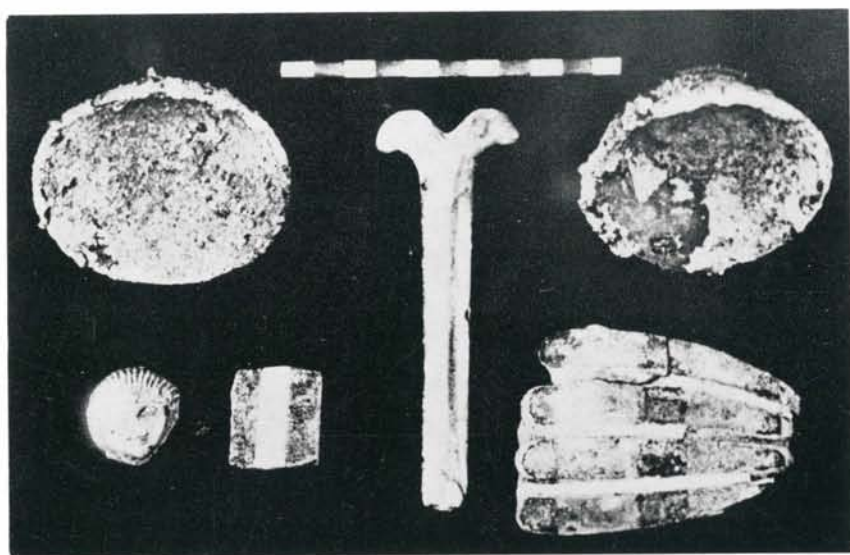
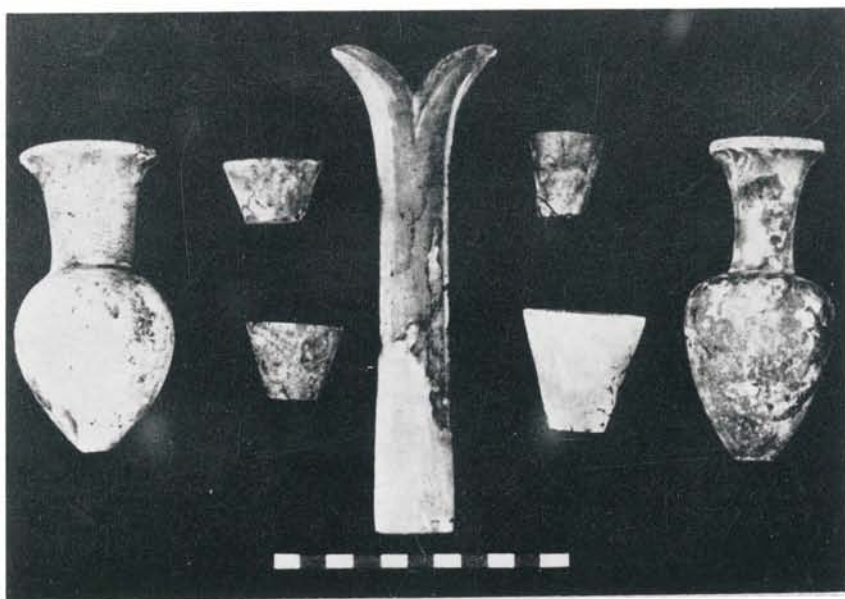


Fig. 5 - *Peseshkef* posti sulla «tavola delle offerte» provenienti dalla tomba di Micerino a Saqqara.

state trovati anche in numero rilevante e dove sono presenti nell'arco di tempo che va dall'inizio del predinastico antico all'inizio del medio (S.D. 32-S.D. 50).

Contemporanei agli esemplari del tipo A sono quelli, raggruppati nel tipo A1, che si differenziano unicamente per una evidente sporgenza a circa metà del lato lungo, fatta probabilmente per impedire lo scivolamento della mano.

Gli esemplari del tipo B, cronologicamente successivi, presentano la parte basale ancora più concava che nei tipi A e A1: le due punte arrotondate della coda tendono ad allungarsi e si incontrano nel punto mediano a formare quasi un angolo, senza ancora unirsi.

Negli esemplari del tipo C i lati del triangolo si raddrizzano e le due alette della *coda* hanno assunto la forma decisa della *coda di pesce* e si uniscono nel punto mediano di base a formare un angolo. Questi ultimi esemplari son stati trovati associati a contesti archeologici databili al predinastico recente.

Con la denominazione di tipo C1 abbiamo indicato una particolare forma di *coda di pesce*, la cui parte basale è simile a quella degli esemplari del tipo C, ma il peduncolo è fortemente accentuato.

In epoca dinastica abbiamo ampia documentazione della presenza di questi oggetti nelle sepolture; essi facevano parte dell'insieme degli oggetti posti sulla «tavola delle offerte» usata per cerimonie funerarie. Essi sono perfettamente levigati, in selce, della medesima forma delle *code di pesce* che abbiamo preso in considerazione, e, nella redazione più antica dei *Testi delle Piramidi* viene descritta la scena dell'Apertura della Bocca del defunto eseguita proprio con questi strumenti ⁷⁵.

Possiamo supporre che un simile rituale descritto nei più antichi testi egiziani a noi pervenuti abbia radici profonde nella tradizione rituale egiziana ed abbia avuto origine in epoche precedenti a quella dinastica. In conclusione, anche se non si può affermare che le *code di pesce* abbiano avuto una utilizzazione rituale fin dalla comparsa degli esemplari più antichi, possiamo tuttavia presumere che la loro utilizzazione nel rituale funebre sia precedente all'età dinastica.

Istituto di Paletnologia dell'Università di Roma

⁷⁵ Riguardo all'uso ed al significato del *psš-kf* in epoca storica si veda la più recente interpretazione: Bongrani Fanfoni (L.): 1978 - *Intorno uno strumento funerario arcaico*. Studi Classici e Orientali, XXVIII, Pisa.

BIBLIOGRAFIA

- AYRTON (E. R.) - LOAT (W. L. S.): 1911 - *Pre-dynastic Cemetery at El-Mahasna*. London, The Egypt Exploration Fund.
- BAUMGARTEL (E.): 1955 - *The Cultures of Prehistoric Egypt*. London, Oxford University Press.
- —: 1960 - *The Cultures of Prehistoric Egypt II*. London, Oxford University Press.
- BRUNTON (G.): 1937 - *Mostagedda*. London, Bernard Quaritch.
- BRUNTON (G.) - CATON THOMPSON (G.): 1928 - *Badarian Civilisation*. London.
- BRUNTON (G.): 1948 - *Matmar*. London, Bernard Quaritch.
- CATON THOMPSON (G.) - GARDNER (E. W.): 1934 - *The Desert Fayum II*, Gloucester, Royal Anthropological Institute.
- CURRELY (C.): 1913 - *Stone Implements*. Cairo, Imprimerie de l'Institut français d'archéologie orientale.
- DEBONO (F.): 1951 - *Expédition archéologique royale au désert oriental (Keft-Kosserie)*, A.S.A.E., LI, Cairo, pp. 59-110.
- GARSTANG (J.): 1902 - *Mahasna and Bet Khallaf*. London, Bernard Quaritch.
- MASSOULARD (E.): 1936 - *Lances fourchues et peseskha*, *Revue d'Égyptologie*, II, Cairo, pp. 135-163.
- —: 1949 - *Préhistoire et protohistoire d'Égypte*. Paris, Institut d'Ethnologie.
- MENGHIN (O.): 1937 - *The excavation in the neolithic site at Maadi, II*, preliminary report. Cairo, Government Press.
- MYERS (O. H.): 1933 - *Two prehistoric objects*. J.E.A., I, London, The Egypt Exploration Society, p. 55.
- NAVILLE (E.): 1914 - *Cemeteries of Abydos I*. London, The Egypt Exploration Fund.
- PETRIE (W. M. FL.): 1900 - *Dendereh*. London, The Egypt Exploration Fund.
- —: 1901 - *Diospolis Parva*. London, The Egypt Exploration Fund.
- —: 1902 - *Abydos I*. London, The Egypt Exploration Fund.
- —: 1903 - *Abydos II*. London, The Egypt Exploration Fund.
- —: 1917 - *Prehistoric Egypt*, London, British School of Archaeology in Egypt.
- PETRIE (W.M.FL.) - QUIBELL (E.): 1896 - *Naqada and Ballas*. London, Bernard Quaritch.
- QUIBELL (E.): 1904 - *Flint dagger from Gebelein*. A.S.A.E., II, Cairo, Imprimerie de l'Institut Français d'archéologie orientale.
- REISNER (G. A.): 1910 - *The archaeological Survey of Nubia*. Archaeological Report II, Cairo.
- —: 1931 - *Mycerinus*. Cambridge, Mass. Harvard University Press.
- SETON KARR (H. W.): 1904 - *Fayoom flint implements*. A.S.A.E., V, Cairo, Imprimerie de l'Institut français d'archéologie orientale, pp. 145-186.

RIASSUNTO

L'Autore prende in considerazione il problema dell'utilizzazione e del valore delle « forked lances » o « code di pesce » in selce provenienti dall'Egitto, ne esamina l'evoluzione morfologica, proponendone una tipologia e inserendole in un quadro cronologico sulla base dell'esame dei contesti archeologici in cui questi oggetti sono stati trovati.

Si rifiuta l'ipotesi che le « code di pesce » fossero armi e si cerca di dimostrare una loro diversa utilizzazione basandosi sulle caratteristiche di lavorazione della selce e sul valore rituale che simili oggetti avevano in età protodinastica.

SUMMARY

The Author considers the use and meaning of « forked lances » or « fishes tails » from Egypt; she examines the morphological evolution of this sort of objects and suggests a typology inserting them in a chronological pattern on the basis of the examination of the archaeological context in which these objects have been founded.

Mainly the ipothesis that « fishes tails » were weapons is refused and a different use is enforced. The new interpretation is based on the handcraft of silex and on the ritual value that similar objects had in the protodynastic times.